



Brindisi, 24/10/2018

Al Capo Dipartimento Vigili Del Fuoco,
Soccorso Pubblico E Difesa Civile
Dott. Bruno Frattasi
segreteria.capodip.vvf@vigilfuoco.it

Al Vice Capo Dipartimento Vicario Capo
del CNVVF Dott. Ing. Gioacchino Giomi
capocorponazionale@vigilfuoco.it

Al Direttore Regionale VVF Puglia
Dott. Ing. Renato Cardia
dir.puglia@cert.vigilfuoco.it

Al Responsabile dell'Ufficio III – relazioni sindacali
Dott.ssa Silvana Lanza Bucceri
coord.relazionisindacali@vigilfuoco.it

Al Prefetto di Brindisi
Dott. Valerio Valenti
prefettura.brindisi@interno.it

Al Dirigente Provinciale VVF
di Brindisi
Ing. Antonio Panaro
com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Ai Coordinamenti Nazionali FPCGILVVF e UIL PA
coordinamentovvf@fpcgil.it
vigilidelfuoco@uilpa.it

Al Coordinatori Regionali Fp CGIL VVF e UIL PA
anelli.sandro@gmail.com
valentino.prezzemolo@gmail.com

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione. Richiesta attivazione procedura di raffreddamento ai sensi della Legge 149/90 e s.m.i. a seguito del pronunciamento di sciopero provinciale.

Egregi

Le scrivente OO.SS. dei Vigili del Fuoco di Brindisi proclamano lo stato di agitazione, preannunciando lo sciopero provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, per tali ragioni chiedono all'Amministrazione Vigili del Fuoco la formale attivazione entro 4 giorni a far data dalla presente comunicazione, della preventiva procedura di conciliazione di cui alle vigenti disposizioni di legge ed accordi sottoscritti tra le parti. Qualora il Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco ritenga di nominare un suo delegato, le scriventi chiedono che il Presidente della Commissione Paritetica sia scelto d'intesa con le OO.SS. FP CGIL VVF e UIL PA VVF.

Le scriventi OO.SS. ritengono necessario la proclamazione dello stato di agitazione per le motivazioni in controversia di seguito descritte. Sono costrette ad indire lo stato di agitazione del personale per la grave situazione venutasi a determinare al Comando di Brindisi a seguito della gestione disordinata del Comando con decisioni assunte in maniera alquanto superficiale tenendo in considerazione il pensiero e le volontà di un ristretto numero di soggetti a scapito della maggior parte del personale, cosa che ha spesso costretto il locale Dirigente a fare passi indietro avendo determinato situazioni ingestibili come provvedimenti annunciati in un modo e poi modificati all'atto della loro adozione per incomprensibili ripensamenti.

L'evento che ha reso non più rinviabile l'azione intrapresa determinando la rottura delle relazioni sindacali rinviene dall'adozione dell'O.d.g. n. 835 del 23.10.2018 – *Adozione nuova Organizzazione funzionale del Comando*.

Prima di entrare nel merito del provvedimento è necessario svolgere un breve accenno ai tempi ed alle modalità con le quali si sono svolte le attività sindacali di *Concertazione* riguardante la riorganizzazione del Comando che, a parere delle scriventi, sono apparse sin da subito come un *adempimento* contrattuale da assolvere in quanto contrattualmente obbligatorio invece di considerarla come una fase propositiva e di confronto reale nella quale le parti si sarebbero relazionate in maniera paritetica e costruttiva nell'interesse dell'Amministrazione.

La superficialità dell'Amministrazione qui denunciata si manifesta ancor più con la circostanza che ad oggi non sono ancora stati trasmessi alle OO.SS. i due verbali di Concertazione svolti sull'argomento, segno della reale volontà del Comandante ing. Panaro di non voler tener minimamente in considerazione i suggerimenti e le proposte avanzate dalle OO.SS. superando, quindi, qualsiasi mediazione derivante dal confronto concertativo e, caparbiamente, imporre la propria volontà organizzativa. Si precisa che la *Concertazione* avviata sull'argomento si è svolta in due momenti successivi quindi, con un avvio non unitario, in quanto in una prima fase il tavolo ha visto la partecipazione di alcune sigle sindacali poiché poche ore prima il Comando aveva adottato altro provvedimento riguardante l'*incongruente* spostamento di alcuni dipendenti da un turno ad un altro motivo per cui, le scriventi chiedevano di sospendere i lavori in quanto ritenevano di dover *in primis* ripristinare le necessarie correzioni degli atti emanati sugli spostamenti e, contestualmente, non compromettere la tranquillità dei rapporti. Successivamente ed a seguito dell'adozione dei necessari atti correttivi i cui esiti sono ancora da definire, le scriventi partecipavano ai lavori sul riordino del Comando formalmente convocata, condizione posta alla base della rinuncia da parte delle scriventi ad intraprendere le necessarie azioni sindacali, in altra data quale *proseguito dei lavori concertativi* già avviati.

Si evidenzia che la fase *concertativa* è stata preceduta dalla notifica di ben n.3 informative sindacali ciascuna diversa l'una dall'altra significando una certa *confusione* nell'attuazione del programma organizzativo e, conseguentemente, una comprensibile diffidenza dell'azione di riordino avviata dal Comando ritenendola sensibile ai suggerimenti e contributi che venivano recepiti al di fuori del tavolo concertativo programmato.

In sostanza il Comandante Ing. Antonio PANARO ha, con tale comportamento, determinato una frattura delle corrette relazioni sindacali circostanza aggravata ancor più dall'aver ignorato e reso insignificanti i suggerimenti migliorativi da parte delle scriventi ed i contenuti del corposo *dossier* di proposte presentate durante l'incontro disconoscendo, di fatto, il senso stesso della *Concertazione contrattuale*.

Il provvedimento in questione appare non equilibrato ed equo in quanto alcuni servizi vengono posti volutamente sotto una coltre di *protezione* rispetto alla loro naturale collocazione.

L'atto amministrativo risulta incompleto in quanto privo dei carichi di lavoro e delle mansioni nonché delle unità da assegnare a ciascun servizio/ufficio. A nulla valgono le rassicurazioni rappresentate nel provvedimento in quanto lo stesso appare confuso ed incerto nella determinazione e nell'attuazione definitiva poiché rinvia ad momenti diversi ed al verificarsi di alcune situazioni *l'effettività e l'efficacia* giuridica del provvedimento stesso creando confusione e disorientamento tra il personale. Un provvedimento assume, ad avviso delle scriventi, la sua piena efficacia giuridica-amministrativa all'atto dell'adozione giammai al verificarsi di ipotetiche condizioni o aleatorie determinazioni. Non è immaginabile procedere ad un assetto organizzativo di una organizzazione complessa quale appunto un Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi senza avere ben chiaro l'obiettivo funzionale al quale tendere, compromettendone conseguentemente la funzionalità dell'Amministrazione.

Per queste brevi considerazioni si chiede di sospendere l'efficacia del provvedimento e di procedere nel completamento degli ulteriori elementi necessari per renderlo completo ed organico, diffidando, nel contempo, l'adozione di ulteriori connessi atti fino alla conclusione delle procedure di raffreddamento dei conflitti sindacali. Diversamente la scrivente non avendo altra possibilità di poter rappresentare le proprie ragioni, il cui approfondimento potrà essere svolto durante le previste fasi di raffreddamento dei conflitti, e durante le quali potranno essere approfondite altre questioni che di fatto hanno determinato un arretramento organizzativo del Comando, non essendoci, allo stato, altra possibilità per ristabilire le corrette relazioni sindacali, le scriventi OO.SS. *proclamano lo stato di agitazione i sensi della Legge 146/90 e s.m.i.*

Si riserva inoltre di intraprendere ogni ulteriore iniziativa, nessuna esclusa, nel caso in cui le stesse non producano gli effetti desiderati.

Le OO.SS. Provinciali dei Vigili del Fuoco di Brindisi

FP CGIL/VVF
TASSO Cosimo



UILFA
SPERTO Francesco



Allegati:

- ODG n. 835 del 23.10.2018
- Allegato Organigramma Comando



MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi

Ordine del Giorno N° 835 del 23 / 10 / 2018

OGGETTO: - Adozione nuova Organizzazione funzionale del Comando
GESTORE: - Comandante
CONTROLLO GESTIONE: - Comandante
VALIDITA': - Decorrenza immediata.
RIFERIMENTI NORMATIVI: - D. Lgs. n. 217/2005 e D.P.R. n. 64/2012.

Con il presente Ordine del Giorno, effettuata la fase concertativa, si adotta il nuovo Organigramma del Comando VV.F. di Brindisi, strutturato per Servizi ed Uffici, come da allegato schema.

Con l'adozione del nuovo Organigramma saranno quindi assegnati, contestualmente e conseguentemente con specifiche Disposizioni di Servizio, gli incarichi apicali, i cui titolari determineranno, in accordo con i Capi Servizio e Capi Ufficio, la distribuzione delle mansioni ai sottoposti, secondo criteri di equità, rotazione e trasparenza, prevedendo capillarmente modalità attuative ed organizzative dei vari servizi ed uffici. L'insieme delle disposizioni costituirà il "mansionario" che diventerà, previa validazione del Comandante Provinciale, parte integrante del presente O.d.G. .

L'adozione del presente Ordine del Giorno, che annulla e sostituisce l'O.d.G. n. 350 del 21.04.2015, e le sue successive modificazioni ed integrazioni, prevede una fase di prima applicazione e verifica dell'efficacia dell'impianto organizzativo stabilita in trenta giorni, all'esito della quale si determinerà il consolidamento e l'approvazione definitiva dell'impianto medesimo.

Il Comandante, specie nella fase di prima applicazione e verifica, monitorerà con attenzione il funzionamento del nuovo assetto organizzativo, riservandosi la facoltà di introdurre parziali modifiche che potranno tener conto anche delle eventuali motivate proposte dei Capi Servizio e Capi Ufficio.

Al termine di un periodo di sei mesi, sarà determinata la effettiva rilevazione dei "carichi di lavoro", all'esito di apposita concertazione da svolgere con le Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'art. 35, comma 3 lett. a) e b), del D.P.R. 7 maggio 2008, inerente i seguenti punti: "*a) definizione dei criteri sui carichi di lavoro degli uffici; b) verifica periodica della produttività degli uffici*".

Per quel che attiene il cambio della titolarità di alcuni incarichi, in particolare per le figure apicali, si stabilisce un periodo di 30 giorni in cui sarà mantenuta l'attribuzione degli incarichi ad entrambe le figure (uscente e subentrante), onde consentire il necessario passaggio di consegne.

Allegati: n. 1

Il Comandante Provinciale VV.F.
Dott. Ing. Antonio PANARO

PANARO ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
23.10.2018 13:43:30 UTC



